



PD MARGHERA
NEWS

WWW.PDMARGHERA.ORG
FACEBOOK/PARTITO DEMOCRATICO MARGHERA

ANNO 1 - NOVEMBRE 2011

Marghera
PD
Partito Democratico
Circolo GD
Giovani



IL PARTITO SCENDE IN PIAZZA L'OPINIONE DEL SEGRETARIO > Antonio Cossidente

Un fiume di gente in piazza che ha una sola richiesta al premier "dimissioni", eccola qui piazza s. Giovanni restituita a se stessa e alla sua storia. Riempire da soli questa piazza non è impresa in cui si siano cimentati tanti partiti. Una piazza programmata e anche organizzata per rendersi conto che tra gruppo dirigente del PD e base elettorale ci sia piena sintonia sulla necessità di assumersi precise responsabilità in questa complicata fase di crisi, lavorando per ottenere maggiore equità, per garantire una vera uguaglianza per far pagare chi fin qui ha escogitato metodi per non farlo, per creare lavoro e non facilitare i licenziamenti. La manifestazione di piazza S. Giovanni è il primo passo verso la "ricostruzione" sulle macerie del berlusconismo. spesso come pd ha prevalso la tendenza ad evidenziare le divisioni e i personalismi, da questa piazza si è detto finalmente cosa si vuol fare per il paese. Hanno prevalso le idee. Questa è stata piazza S. Giovanni, una folla immensa di bandiere tricolore che si incrociano con quelle del PD, interrotto soltanto dal l'arancio delle bandiere dei giovani democratici. Uomini e donne, padri e figli, giovani e anziani, hanno spazzato via il ricordo delle immagini di guerriglia urbana del 15 ottobre scorso che hanno un unico obiettivo: da qui parte una Italia migliore.



Ricostruzione

SPECIALE MANIFESTAZIONE

DOMANDA e RISPOSTA

LE INTERVISTE DEI GIOVANI DEMOCRATICI

> Marco Rizzetto
> Michela Iannoli



Cari lettori e lettrici, questo numero è dedicato alla manifestazione del 5 Novembre che ha visto una nutrita partecipazione da parte degli iscritti del circolo e di molti simpatizzanti del partito. Abbiamo posto alcune domande durante il viaggio di andata, prima della manifestazione per sentire cosa pensassero tutti i partecipanti, al ritorno, invece, ci siamo accontentati di un'opinione sul discorso del segretario. La cosa ha funzionato talmente bene che ad ogni nostra domanda il dibattito si accendeva e scaldava l'animo dei viaggiatori.

COSA TI ATTENDI DA QUESTA MANIFESTAZIONE?

- Andare in piazza per unire le forze e buttare giù il governo.
- Vorrei che la gente ci vedesse in piazza.
- Spero che le persone esterne vedano che c'è tanta gente che sostiene il partito democratico (e non quello che ha detto Berlusconi).
- Vorrei vedere tanti giovani arrabbiati ma senza caschi.
- Che il partito abbia forza per dare il via al rinnovamento.
- Vogliamo che la nostra voce si senta
- Mi attendo che il governo capisca che c'è tanta gente contro di loro!
- Vorrei sapere il programma politico del PD
- Mi attendo una adesione massiccia
- Non dobbiamo perdere questa occasione di mostrarci compatti e con un leader **unico** e forte
- Vorrei che la piazza desse fiducia ai cittadini indecisi
- Mi attendo il grande risveglio del parti-

to e soprattutto il risveglio delle coscienze. Abbiamo fatto opposizione ma è ora di dire che siamo pronti a governare, a far riprendere all'Italia il carisma di potenza industriale.

CON CHE ANIMO PARTECIPI?

- Animo speranzoso
- Entusiasmo
- Esasperato dalla situazione italiana!
- Per scaricare il nervosismo politico
- Grintoso
- Ottimista
- Animo pugnace
- Cinicamente disilluso

COSA PENSI DEL GOVERNO?

- What's governo?
- Peggio di così non può andare
- Siamo in malora
- Che è ora di mandarlo a casa a fare le valigie per il deserto





- Persone inette ed invidiose
- Puttanaio
- Come Italiani ce lo siamo meritati dato che sono italiani che lo hanno votato e italiani che ci credono ancora.
- Questo governo mi ha tolto la voglia di vivere
- Solo certe persone possono permettersi certe cose e non tutti (riferito alla cit. di Berlusconi)
- Non rappresenta più l'Italia e ha fallito nei suoi programmi, deve andare a casa.
- È fuori dalla realtà, non accetta l'idea che è stato abbattuto!
- Vergognoso ed imbarazzante
- Governo che non c'è
- Ci fa fare brutte figure con l'europa

UN PENSIERO SUL PARTITO

- Si deve svegliare perché è l'unico vero **partito** dato che tutti gli altri vanno avanti solo perché c'è il nome di qualche personaggio sul simbolo
- What's partito?
- Vorrei che il segretario Bersani camminasse a testa alta!
- Non dobbiamo litigare tra di noi o perlomeno le discordie dobbiamo risolvercele da noi e non in tv
- Deve fare scelte chiare
- Passare da (bravi) solisti a (brava) orchestra con strumenti accordati, di buona qualità
- Penso che lo scopo e lo spirito del PD non sia stato capito
- Partito di massa, di uomini e donne e non solo di Renzi
- Mi da fiducia in tutti i sensi

COSA PENSI DEI MOVIMENTI INTERNI, DA UNA PARTE RENZI, DALL'ALTRA CIVATI- SERRACCHIANI?

- Renzi si è montato la testa, ma si calmerà anche lui. Civati non mi convince
- Molto meglio la Serracchiani
- l'uno o l'altro mi basta che si parli del (e nel) PD, non c'è cosa peggiore del silenzio.
- Sono una cosa buona perché così animano il dibattito.
- Meglio che il PD abbia tante anime, l'importante è che le anime rimangano interne al PD
- Diversità= ricchezza
- Renzi ha scoperto, facendo il sindaco, che bisogna andare vicino alla gente.
- Condiviso solo in parte il pensiero di Renzi. I vecchi devono mettersi da parte però nessuno deve scomparire!
- Perché limitarsi al pensiero unico?
- Giovani, fatevi avanti. Però senza mostrare queste fazioni all'esterno. Non dobbiamo mostrare di essere divisi se non ci considereranno sempre deboli, dobbiamo per forza trovare un accordo tra di noi.

TI DICO UNA PAROLA E TU...
DAMMENE UN'ALTRA!

PRIMARIE

- Necessarie
- Democrazia
- Democrazia latitante
- Secondarie
- Primarie a marzo
- Evitare overdose, farle solo nazionali
- Democrazia viva e partecipe
- Solo interne al partito
- NO!!!!

CORRENTI

- Distruttive
- Meno possibile, grazie
- Inaccettabili
- Discussioni
- Arrabbiature
- "un can con do paroni more de fame" cit. del simpatico autista
- Sale della politica
- Vitali
- Confusione
- "fa tanto mal al colo" cit.
- Cortocircuito

ALLEANZE

- Meno possibili
- Positive
- Necessarie
- No all'estrema sx
- Tagliabili
- Convergenti sul programma
- SOLO A SX!
- Ancora?
- Inevitabili purtroppo

COSTI DELLA POLITICA

- Senza parole
- Da rivedere
- Da cambiare
- Diminuirle almeno dell'80%
- Ineludibili perché buona politica = tanti costi??





- È bello avere tante idee in un partito, ma Bersani deve far sintesi!
- Favorevole, perché son idee dentro al PD e non fuori.
- Renzi= individualista, tuttologo
- Se fossimo bravi nelle addizioni come lo siamo con le divisioni questo sarebbe un ottimo partito da tempo.
- Sono proposte che devono essere discusse all'interno del partito e non fuori!
- Renzi deve riconoscere e rispettare la figura del segretario e soprattutto deve rispettare il programma politico del PD
- Renzi smettila di remare contro a tutti!

LA DOMANDA DEL RITORNO

UN'IMPRESSIONE SUL DISCORSO DI BERSANI

- Equilibrato, discorso determinante speriamo che vada tutto in porto e non alla deriva. Tutti son bravi a parlare però bisogna mettere in pratica
- "Ragazzi non siamo mica qui a cambiare il pannolone al premier"
- Si è assunto la responsabilità di un partito di governo. Si espresso come a capo del primo ed unico partito di governo e non di opposizione stilando un vero e proprio programma politico.
- Discorso determinante, spero che lo metta in atto.
- Chiaro e coerente, spero in un'applicazione altrettanto coerente.
- Da mantenere ben impresso.
- Ha parlato di diritto e cooperazione (grazie a Renzi!).
- Abbastanza scontato, era quello che ci aspettavamo.
- Da uno che non è fatto per essere un

leader è il massimo che potevamo aspettarci.

- Discorso da leader della coalizione di centro sinistra (per il richiamo alle bandiere di altri partiti che erano presenti in piazza) è stato troppo politico e programmatico, ha parlato con il freno a mano tirato, leggendo il discorso; ma lo capisco, serviva un discorso molto importante e deciso per la situazione europea attuale.
- Non ha dato ricette per uscire dalla crisi.
- Mi ha dato sicurezza per la coerenza del discorso.
- Speriamo di non andare alle elezioni e febbraio senza aver prima cambiato la legge elettorale
- Siamo un partito di governo e non di opposizione!!
- Bersani ha toccato dei punti importanti per il contesto attuale: giovani, lavoro, ricerca ed università e piazza S.Giovanni era prevalentemente di giovani.
- Meglio D'Alema

RINGRAZIAMENTI > Marco Rizzetto, responsabile comunicazione e giovani

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione iscritti e simpatizzanti, a Tonino che ha organizzato il pullman, al circolo Umberto Conte che ha contribuito economicamente e agli iscritti che pur non essendo venuti hanno sottoscritto comunque la quota per la trasferta. Un grazie ai cantanti, suonatori che hanno vivacizzato il lungo viaggio. Non possiamo certo dimenticare Michela che ha riportato scrupolosamente tutte le risposte alle domande del sottoscritto rompiscatole che ha importunato per l'intero tragitto tutti i viaggiatori.

RENZI

Torna ad arbore
 Renzi arbore hai rotto, rottamati.
 A piantar patate
 Lo vogliamo a Roma
 Se ne parla troppo, i problemi
 sono altri
 Che faccia il bravo sindaco
 Classico democristiano
 È l'uomo più a dx che abbiamo
 Utile al dibattito
 Si alla new generation
 Meno rottamatore

VELTRONI-FIORONI

Meglio Benedetto XVI
 Da cremare
 Miseria
 Punizione divina
 Preferisco il terzo (che non c'è)
 BASTA!
 Dovrebbero limitarsi a far scola
 politica

TONINO COSSIDENTE

Se non ci fosse bisognerebbe
 inventarlo
 Per fortuna che Tonino c'è
 Eccezionale
 Rompe
 Bravo ragazzo
 Intraprendente
 Più giovane di qualche giovane
 solo uno che ha tanta passione è
 riuscito a mandare avanti questa
 baracca

PD MARGHERA NEWS Il giornale del circolo PD di marghera

NUMERO UNICO:
 Edizione Speciale
 Manifestazione 5.11.2011

REDAZIONE
 Adriano Gobbin, Direttore editoriale
 Marco Rizzetto, Creator Designer
 Alberto Scatto
 Michela Iannoli

CONTATTI
www.pdmarghera.org
 facebook/partito democratico
 marghera
giovani@pdmarghera.org

**PER RICEVERE LA NEWSLETTER
 SCRIVETE A**
giovani@pdmarghera.org

L'ALTRA COPERTINA

Nonostante si tratti di un numero speciale sulla manifestazione, la redazione ha deciso di lasciare due pagine per parlare sia della "caduta" di Berlusconi, sia delle attività del territorio. Sebbene in "ritardo" vista la velocità dei fatti accaduti in queste settimane, abbiamo voluto anche lasciare spazio ad un articolo giuntoci da un iscritto. RichiedendoVi sempre la vostra collaborazione, abbiamo ritenuto corretto pubblicare l'articolo pervenutoci.

Questa pagina, in particolare, ha ripreso il format de "L'espresso" della copertina interna

LO ABBIAMO MANDATO A CASA O NO?

L'EDITORIALE > Adriano Gobbin, il direttore



Di sicuro non l'abbiamo mandato a casa, senza dubbio però adesso può nuocere molto meno. Non dobbiamo però abbassare la guardia e concentrarsi su 2 obiettivi, il primo è quello di ricordare alle persone che in questa situazione ci ha portato il governo Berlusconi che a causa della mancanza di credibilità di Silvio e dell'inconcludenza dell'operato del suo governo, ci ha messi in balia dei mercati. Ora ha messo in campo tutta la sua potenza mediatica per convincerci che la nostra situazione è colpa dei mercati e che lui poteva ancora governare ma si è "fatto da parte" per il bene dell'Italia, in realtà siamo vicini al fallimento per colpa dell'inefficienza del suo governo e si è dovuto dimettere perché non aveva più i numeri in parlamento. Questo dobbiamo continuare a dirlo perché purtroppo gli Italiani hanno la memoria corta. Il secondo obiettivo è quello di scrivere un programma di governo credibile ed efficace perché il dopo Monti deve essere



L'Italia "è un paese benestante", i "consumi non sono diminuiti, i ristoranti sono pieni, sugli aerei a fatica si trovano posti" e anche le mete delle vacanze "sono piene"

Silvio Berlusconi

LA CADUTA

GLI ULTIMI GIORNI DI BERLUSCONI

del Centro-Sinistra. Non prendiamo spunto però dal programma di Renzi dove non c'è scritto da nessuna parte del conflitto d'interessi, Silvio non è sparito e il conflitto d'interessi non può essere escluso dal nostro programma. Un'ultima cosa, io a 58 anni avrò 41 anni di contributi, questo vuol dire che ho iniziato a lavorare a 17 anni e se lavorassi fino a 67 anni andrò in pensione, se non muoio prima, con 50 anni di contributi e lavoro. Se Monti abolirà le pensioni d'anzianità io potrei anche condividere la scelta se con questo contribuirò ad un'Italia migliore per mio figlio, però se toccano le pensioni a noi lavoratori

devono levare tutti i privilegi a partire dai vitalizzi che molte cariche politiche prevedono, continuando poi con i deputati e senatori per i quali gli anni passati in parlamento devono essere contati al fine contributivo come anni di lavoro "normali e andare in pensione anche loro a 67 anni, non dimenticandoci anche di chi in pensione c'è già e percepisce importi superiori a 3 mila euro. Questo per dire che i nostri parlamentari devono vigilare perché le riforme colpiscano tutti ma in modo minore chi già paga e ha sempre pagato e maggiormente chi non paga e non ha mai pagato.

LA VOCE DEGLI STUDENTI

UN CONFRONTO SERRATO SULL'ISTRUZIONE > Alberto Scatto, GD

Una giornata intensa al LAURENTIANUM di Mestre. Vede i ragazzi dei GD del circondario veneziano e i ragazzi della Rete Studenti Medi di Venezia faccia a faccia con Andrea Ferrazzi ed Elena Donazzan per discutere della situazione scolastica in cui versa l'Italia in questo periodo di crisi. Primo punto fondamentale è il riscontro di uno scontento generale degli studenti sulla politica. La Donazzan, favorevole alla riforma Gelmini, dice che essa è stata mal-spiegata, che mette in ordine le cose e mette in reale collegamento il mondo scuola-lavoro. Di tutt'altro avviso, Ferrazzi, che chiede un allargamento del consenso della capacità di governo grazie all'elaborazione culturale e al bisogno di confronto con approcci diversi. Difatti esiste una scuola

del Nord, del Centro e del Sud. Secondo punto, sono le attività didattiche, a cui risponde prontamente la Donazzan: "in termini di media, 2 anni fa non c'erano buoni risultati. la valutazione ha fatto media. i risultati prima della riforma erano pessimi e ora la riforma cerca di affrontare con pragmatismo la situazione". Terzo punto riguarda i soldi del bilancio 2011 sugli edifici scolastici. Per Ferrazzi bisogna fare una divisione tra spesa corrente e spese d'investimento (100 milioni l'anno scorso): "il Comune di Venezia non ha toccato nulla ed ha aperto nuovi servizi". L'ultimo punto verte sul costo dell'istruzione, i tagli alle famiglie e il Welfare studentesco. Secondo la Donazzan, ora ci sono 70mila posti in meno riguardo ai docenti: "bisogna unire



diritto e dovere nelle scuole e dire no al boicottaggio del sistema di valutazione dei docenti. Bisogna prendere in considerazione la direttiva nazionale di qualche anno fa data a prefetture e vigili del fuoco, sul monitoraggio delle situazioni edilizie delle scuole. Infine Ferrazzi risponde: "gli investimenti sono stati 0 e non è facile venirme fuori. Il problema è l'ordinaria manutenzione delle scuole e bisogna coinvolgere la nazione ad un patto nazionale sulla scuola, che è un patrimonio e se non c'è interesse, la scuola crolla"

(L'EX) GOVERNO DELLE COMICHE

Presentata una "manovra" che viene ritirata, poi viene ripresentata, ma ritirata nuovamente, il premier si dichiara soddisfatto, ma tutto viene bloccato e rimandato al giorno dopo > G.L.

Noi normali cittadini senza illusioni e speranze, in questi ultimi mesi, terrorizzati dall' algoritmo delle borse, atterriti dall'andamento dei mercati, e dall'indebolimento dell'euro; Stravolti dall'imperversare delle dichiarazioni sulla "manovra" che deve salvare la nostra povera Italia: dalle smentite e dalle controsmentite, subito sconfessate, nell'arco di un niente, dagli stessi membri del Governo che le avevano appena presentate, siamo veramente stremati. Non ce la facciamo più! Avevamo già i nostri guai, dopo che la conversione dell'euro aveva dimezzato il potere d'acquisto grazie all'incuria sul controllo dei prezzi. Poi con l'aumento iperbolico dei prezzi dei generi di prima necessità, del costo dei trasporti, delle utenze, dei ticket sanitari, siamo stati ulteriormente puniti per esserci - ahì noi - irresponsabilmente aumentata l'età media di sopravvivenza, senza nessun riguardo per i conti che deve far quadrare l'ineffabile Ministro delle Finanze. E' pur vero che fino a che le borse andavano a gonfie vele, fino a che le festine nelle ville dei potenti si svolgevano felicemente, nessuno si era curato di coinvolgerci minimamente o di informarci della situazione, anzi Tramonti ci diceva sistematicamente che tutto era sotto controllo. Che ci vuoi far. Ora però si deve pagare. Soldi non ce ne sono. Dovete sacrificarvi dicono i "Ministri per caso"... Come consuetudine, il fuoco amico del Governo Berlusconi, Bossi, e Scilipoti ci

colpirà senza pietà. Coloro che hanno redditi da lavoro dipendente e da pensione, saranno richiamati a tirare ulteriormente la cinghia. Le lunghe mani abituate a prelevare "i schei" dalle tasche degli Italiani onesti, anche questa volta sgraffigneranno i soldi dai magri redditi di chi lavora e dagli anziani con metodica sistematica. L'incapacità e l'improvvisazione che caratterizza questo Governo non ha riscontri nella nostra storia. Evidentemente stanno ancora imparando a come si fa a governare uno Stato, ma nonostante siano più di vent'anni che ci studiano sopra, a nostre spese, è ormai chiaro che proprio sono arrivati a fine corsa. Se ne devono andare perché il nostro paese possa rivivere attraverso una economia sana, uno sviluppo, nell'equità e nella giustizia sociale e perché il nostro paese possa riacquistare l'autorevolezza, anche internazionale che merita, che i suoi anziani, che questa democrazia hanno costruito, meritano. Loro comunque sono felici. Dalla mangiatoia di "Porta a Porta" dell'imbonitore Bruno Vespa attraverso lo schermo televisivo li osserviamo uscire, od entrare, a passi risoluti dentro o fuori dai portoni dei palazzi romani, intruppati fra le loro "guardie del corpo" alzano gioiosamente le braccia con saluti e benedizioni a 360 gradi, hanno larghissimi sorrisi a tutti i denti, dicono poco, ma dichiarano che non se ne vogliono proprio andare, che loro tengono duro, che non ce nessun problema, che tutto va bene.

Ovviamente si deve intendere che parlano di loro, dei loro affari, dei loro divertimenti. Intanto l'evasione fiscale galoppa fuori controllo con la tacita approvazione del Cavaliere. Dobbiamo ricordare che a Marzo il "vecchio" Bersani presentò ai Sindacati e imprese il piano per la crescita poi inviato a Tremonti pronti a discutere in Parlamento le riforme economiche, se ascoltato, forse non saremmo arrivati a questo punto. Renzi invece "giovane" rampante, fenomeno mediatico costruito dalla stampa, in questo momento difficile dovrebbe preoccuparsi dell'unità del partito, che tristezza. Mentre scriviamo, il cavaliere si appresta a volare a Cannes per presentare il maxi emendamento cioè il NULLA, mentre questo paese ha bisogno di sviluppo, equità, di speranza, specie per i giovani. Le misure del documento non vanno in nessuna di queste direzioni e non risolvono questi problemi. la lotta all'evasione fiscale e contributiva, alla corruzione, all'illegalità rimangono assenti, lo sviluppo è solo una generica contraddittoria enunciazione, i grandi patrimoni rimangono intoccabili, la disoccupazione non è aggredita, le tasse continuano a pagarle i soliti noti. Insomma niente di nuovo

Ora, alla luce dei fatti di questi giorni, crediamo speranzosi che un futuro nuovo e differente è realizzabile, abbiamo una possibilità che dobbiamo utilizzare al meglio e in nessun modo sprecare